

## Gli Atenei dello Stretto

Notizie dalle Università di Messina e Reggio Calabria ▶ scrivete a [nlarosa@gazzettadelsud.it](mailto:nlarosa@gazzettadelsud.it)

**Concluso il corso in Global Management riservato a laureati dei paesi extraeuropei**

# Agroalimentare e internazionalizzazione Unime apre le porte del Mediterraneo

**Due dei 7 progetti presentati dai 29 partecipanti sono già in pista per diventare start-up**

Francesco Triolo  
MESSINA

**D**ue mesi intensi, di lezioni e full immersion per ottenere le basi imprenditoriali per lanciare una propria start up oppure per svolgere il ruolo di consulenza per aziende già presenti sul mercato che vogliono espandersi nell'area del Mediterraneo. Perché il Corso di formazione in Global Management avviato dall'Università di Messina aveva come obiettivo proprio quello di "costruire" una serie di esperti nel settore dell'innovazione agroalimentare e dell'internazionalizzazione. Un occhio rivolto, soprattutto ai paesi del bacino euro-africano, anche perché il corso è stato svolto in collaborazione con l'ICE, l'Italian Trade Agency ovvero l'Agenzia per la promozione all'estero delle aziende italiane ed era rivolto a giovani diplomati e laureati provenienti dai Paesi extraeuropei del Bacino Mediterraneo come Algeria, Tunisia, Marocco, Egitto e Turchia. Gli studenti hanno potuto beneficiare anche di borse di studio da 1200 euro mensili.

Alla consegna degli attestati sono intervenuti il prorettore all'Internazionalizzazione, Antonino Germanà, la dirigente formazione ICE Silvana Stella ed il professore Augusto D'Amico, direttore del Dipartimento di Economia e la cerimonia è stata preceduta da un convegno che ha approfondito il tema dell'innovazione dell'agroalimentare e sui passaggi della filiera, dalla produzione alla commercializzazione e distribuzione «e quindi - ha detto Alessandro Bonfiglioli, del Centro Agroalimentare di Bologna - è molto importante avere a disposizione momenti formativi e di riflessione su tali argomenti».

A conclusione del corso di formazione sono stati ben 7 progetti d'ambito agroalimentare, sviluppati e ideati da equipe di studenti durante le varie tappe del Global Management. Due di questi si sono distinti in termini



**La consegna dei diplomi.** I corsisti provengono dai Paesi extraeuropei del bacino Mediterraneo come Algeria, Tunisia, Marocco, Egitto e Turchia

di contenuti e opportunità: Brisa e Fico.

Il primo progetto, presentato da Monia Ben R'houma e Slimani Takoua, entrambe tunisine, prevede la produzione in proprio di un classico italiano come la bresaola in una versione anche speziata, sia con un procedimento tipico dell'Igp sia con il metodo di macellazione halal che consentirebbe di venderla alla comunità musulmana in Italia ma non solo. La seconda parte del progetto, invece, è quella di una vera e propria consulenza alle aziende produttrici. «Possiamo fare da ponte per poter esportare un alimento tipicamente italiano in un mercato dove non c'è in questo momento», hanno spiegato Monia e Slimani. «Il progetto prevede lo sviluppo in Lombardia perché la bresaola è tipica della Valtellina, ma ci aggiungerei spezie orientali ed esotiche per allargare il mercato anche ai musulmani che non possono mangiare carne. Abbiamo scelto Messina per dare un valore aggiunto al nostro curriculum, un corso come questo è stato realizzato solo qui quest'anno e quindi ci è sembra-

ta una buona occasione. Adesso speriamo di mettere in pratica quanto abbiamo appreso».

Il progetto Fico, invece, ha come team leader il pugliese di Altamura Leonardo Siciliano e un'équipe formata da stranieri: Chaimaa AmeurEl Idrissi, Mina Mahrous Moussa Bishay, Umeima Bougrine e Sokaina Fayed. Fico, in sostanza, è un piano d'impresa per la produzione ecosostenibile di olio e succo dalla pala del fico d'india senza produrre alcuno scarto ed evitando gli sprechi. «Ho trovato una didattica straordinaria - ha detto Leonardo Siciliano - abbiamo lavorato molto e possibilità di lavorare in gruppo per mettere in pratica le lezioni. Professori preparati che ci hanno dato basi importanti. Il nostro business plan è pronto, abbiamo avuto tutte le nozioni.

**Le due proposte d'impresa incentrate sulla produzione della bresaola e del fico d'India**

### La seconda edizione

#### In corso altri cinque progetti

● Il corso di formazione, della durata complessiva di due mesi, è stato effettuato in collaborazione con l'ICE ed è giunto alla sua seconda edizione. Vi hanno preso parte 29 giovani, diplomati e laureati, e durante le 240 ore d'aula sono state trattate le principali tematiche relative al commercio internazionale ed alla gestione d'impresa, analizzate attraverso lezioni frontali, case studies e workshop.

«Il corso di formazione in Global Management - ha detto il professore Antonino Germanà - testimonia l'attenzione costante che l'Università di Messina continua rivolgere al bacino del Mediterraneo e soprattutto ai suoi giovani allievi. Come ho avuto occasione di ribadire durante l'evento inaugurale, il fatto che il corso venga riproposto per la seconda volta certifica la bontà dell'at-

tività. Abbiamo ricevuto un feedback estremamente positivo da parte degli studenti, sia per i temi evidenziati che per il livello complessivo della docenza. Credo che proprio loro siano fondamentali per trasferire le best practice e creare una rete innovativa, tecnologica e internazionale fra il nostro ed i loro Paesi, con i quali abbiamo anche attivato altri 5 progetti europei».

Il convegno è stato introdotto dal prof. Maurizio Lanfranchi, docente presso il Dipartimento di Economia e concluso dalla prof.ssa Daniela Baglieri, prorettore all'Innovazione e Trasferimento Tecnologico. Vi hanno preso parte: i prof. Gianni Lorenzoni e Simone Vieri, rispettivamente dell'Università di Bologna e dell'Università "La Sapienza" di Roma e l'architetto Salvatore Geraci (Azienda Agricola Palari). (f.f.)

Ora cerchiamo gli investitori ma riteniamo ottima l'idea e sono sicuro che riusciremo a portarlo avanti». Gli altri progetti elaborati durante il corso di formazione sono: Fanam, Chaisaba, Hamlo, Wonderful Worms, Delta Chese Importing Company.

«Sono ampiamente soddisfatto - ha commentato il professore Augusto D'Amico - dell'intero svolgimento del corso in cui, in maniera incessante, il Dipartimento di Economia e l'Ateneo hanno creduto molto, consapevoli della sua importanza nel campo dell'internazionalizzazione». «In occasione di questa cerimonia - ha dichiarato la dottoressa Silvana Stella - voglio dire grazie all'Università messinese e ai 29 studenti partecipanti per aver fortemente contribuito ad arricchire l'esperienza formativa ed internazionale dell'agenzia ICE. Operiamo nella convinzione che sia importante formare i giovani in vista del loro contributo fattivo alle aziende. Loro sono il nostro target anche nei paesi mediterranei e possono creare ponti saldi fra Paesi». ◀

